

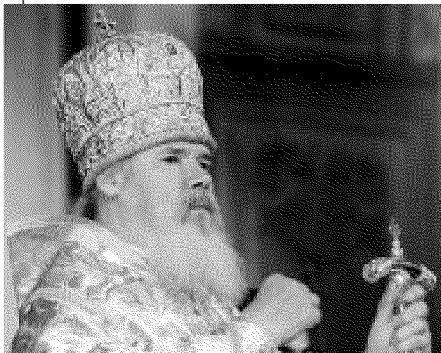
Alessio II al Pontefice: insieme per il Vangelo

www.ecostampa.it

ROMA. «Sono lieto per le crescenti prospettive di sviluppare buone relazioni e una positiva cooperazione tra le nostre due Chiese». Lo scrive il patriarca di Mosca e di tutte le Russie, Alessio II nella lettera inviata a Benedetto XVI e pubblicata sull'edizione odierna de «L'Osservatore Romano» che ne cura la traduzione dall'originale russo. Si tratta della risposta al messaggio autografo del Papa consegnato al patriarca ortodosso dal cardinale Crescenzo Sepe lo scorso 1 ottobre in occasione della sua visita moscovita. Lo stesso arcivescovo di Napoli è oggi il tramite del messaggio indirizzato al Pontefice. Cuore della lettera è la sottolineatura dell'impegno che può unire Chiesa cattolica e ortodossa russa nella proclamazione del

Vangelo al mondo contemporaneo. Una prospettiva comune – sottolinea Alessio II – la cui solida base sta «nelle nostre radici comuni e nelle nostre posizioni convergenti su molte questioni che affliggono il mondo». «Sono convinto – prosegue Alessio II – del fatto che la più grande rivelazione del Vangelo: "Dio è amore" (1 Gv 4,8) dovrebbe divenire un orientamento vitale per tutti coloro che si considerano seguaci di Cristo, perché soltanto attraverso la nostra testimonianza di questo mistero possiamo superare la discordia e l'alienazione di questo secolo, proclamando i valori eterni del cristianesimo al mondo moderno». La lettera che si apre con l'espressione della «profondissima stima e sincera benevolenza» di Alessio II verso

Benedetto XVI, termina in modo altrettanto affettuoso. «Santità – conclude infatti il patriarca – con tutto il cuore le auguro buona salute e auspico l'aiuto di Dio nel suo ministero». Un'importante testimonianza sullo stato del dialogo tra Roma e Mosca era arrivato martedì sera anche da monsignor Paolo Pezzi. A margine dell'incontro «Cristianesimo e secolarizzazione nella Russia di oggi» organizzato da Comunione e liberazione alla Pontificia Università Urbaniana, l'arcivescovo della Madre di Dio a Mosca aveva detto di ritenere certamente possibile l'incontro tra Benedetto XVI e Alessio II anche se – aveva aggiunto – «i termini li lasciamo a Dio, perché è difficile oggi poter arrivare alla definizione di una data».



Al centro della lettera inviata a Benedetto XVI dal patriarca ortodosso russo l'impegno di una testimonianza comune

